



## RIUNIONE ODIERNA PARTIZIONE ORGANICI

In data odierna il CONAPO ha partecipato al Viminale all'ultimo incontro tecnico riguardante la ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco.

L'Amministrazione era rappresentata dal Capo del Corpo e dal suo staff.

In apertura l'amministrazione ha illustrato le modifiche intervenute nell'[ultima bozza](#) rispetto alla [precedente](#) tra cui: Olbia passa da SD3 a SD4 e Cefalù da SDR a SD1 utilizzando però personale già assegnato ai rispettivi Comandi (si noti come non si parla di aumenti di numeri ma di bilanciamento ovvero si prendono persone da una parte e si spostano dall'altra ma sempre degli stessi numeri si tratta). Incremento di n. 8 Vigili a La Spezia e n. 4 a Massa Carrara e Pescara, oltre a 4 unità al coordinamento soccorso aereo della SOCAV e qualche unità dei sostituti direttori tecnici informatici da utilizzare nelle Direzioni Regionali.

Il CONAPO ha preso atto che a forza di insistere qualcosa è migliorato rispetto all'incontro del [09.04.2014](#) durante il quale non avevamo firmato la ripartizione degli organici per gli eccessivi tagli e carenze di personale. E la nostra mancata firma e le nostre proteste avevano piena giustificazione visto che ad agosto è stato previsto il [potenziamento di n. 1030 vigili del fuoco](#) ed ora ci troviamo a discutere una bozza sicuramente meno drastica, ma pur sempre una "coperta corta" insufficiente alle reali esigenze operative del CNVVF in quanto i problemi restano.

Per questo passo avanti abbiamo ritenuto doveroso ringraziare il governo e l'amministrazione, ma ci siamo dichiarati ugualmente critici verso tutto l'impianto sottolineando che lo stesso non risolve i problemi del Corpo ma evidenzierà sempre di più le problematiche del soccorso sul territorio e sarebbe stato più opportuno affrontare la problematica sotto un'altra ottica per ottenere veri risparmi di gestione, ovvero un riordino globale del Ministero dell'Interno.

Nello specifico accorpando il Dipartimento dei Vigili del fuoco con quello della Pubblica Sicurezza, pur lasciando inalterate le relative competenze e funzioni dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato (che non devono subire accorpamenti), unificando taluni uffici ministeriali si otterrebbero degli evidenti risparmi di gestione da reinvestire sui Corpi (Vigili del fuoco e Polizia di Stato), evitare la riduzione periferica dei centri di spesa come la si è discussa fino ad ora che sottrarrà ulteriori risorse umane e utilizzare il modello già impiegato da altri. Così come va affrontata la questione degli articoli 134 (idonei parziali) che sembra non pertinente l'oggetto della discussione ma invece con una pianta organica così risicata come quella che si sta discutendo può essere un argomento da non affrontare? Il fuori servizio operativo per mancanza dei requisiti psico-fisici riduce la disponibilità di personale operativo sul territorio quindi è un argomento che va necessariamente affrontato ed i numeri essere maggiorati per tenere conto anche della sottrazione del personale idoneo parziale all'operatività'.

E' quindi evidente che il personale non è sufficiente e nelle varie riunioni succedutesi si è giocato con le classificazioni dei distaccamenti spostando persone di qua e di là, partendo però da una base numerica insufficiente perché, è un dato di fatto, molti comandi provinciali, sia per il personale generico che specializzato, hanno avuto dei ritocchi in negativo.

Per non parlare poi della drastica riduzione di organico nelle sedi portuali e della chiusura dei nuclei sommozzatori. Quindi ha fatto bene il CONAPO a NON FIRMARE quando, ad inizio aprile, con queste premesse fu presentato il progetto di riordino delle sedi e male hanno fatto gli altri sindacati che invece lo hanno firmato dando il loro placet preventivo ad un'operazione che vedeva un evidente arretramento del Corpo sul territorio senza peraltro avere quei vantaggi in termini di organizzazione e risparmi gestionali tanto decantati.

Ora però tutti questi sindacati gridano a responsabilità ascrivibili in toto all'Amministrazione cercando di far dimenticare l'accordo firmato ad aprile!

Per l'aspetto numerico della riunione relativo alla classificazione dei distaccamenti sono state accolte le richieste di riclassificazione da SD3 a SD4 di Avezzano, Lamezia Terme, Empoli e Civitavecchia mentre è insufficiente la classificazione a SD4 di Olbia ed il CONAPO ha nuovamente insistito con la richiesta di potenziare i distaccamenti attualmente SD2 di Rende (CS), di Loreto/Penne (PE), di Termini Imerese e Partinico (PA), Fabriano (AN), Cassino (FR), Lucera (FG), Castellaneta e Manduria (TA), Pomezia e Montelibretti (RM).

Il CONAPO ha chiesto ancora una volta di non tagliare l'organico dei distaccamenti portuali, tra cui viene drasticamente ridotto quello di Napoli, Livorno e Venezia. Il CONAPO ha chiesto altresì di tenere conto di quei porti che presentano situazioni particolarmente rischiose sotto il profilo della navigazione e delle installazioni. Si è citato, tra gli altri, il caso di La Spezia dove sono presenti installazioni portuali commerciali civili e militari di maggior rilievo in Italia, oltre ad un flusso di navi da crociera enorme ed un rigassificatore di GNL che determina un continuo traffico di navi gasiere. Diminuire gli organici in queste realtà è grave, oltre al fatto che renderà impossibile anche avere, nei porti, la partenza di terra in ambito portuale.

Il CONAPO ha nuovamente chiesto di evitare la chiusura dei nuclei sommozzatori poiché è impensabile garantire un efficace soccorso quando, a titolo di esempio, su tutto il versante costiero occidentale italiano che si sviluppa per circa 2000 km sono presenti solo 5 nuclei sommozzatori la cui zona di competenza non è solo la costa ma anche le acque interne. Ma come si fa a dare un soccorso efficace alla popolazione? In ogni caso abbiamo richiesto che se la chiusura deve essere questa sia almeno fino "ad esaurimento" del nucleo evitando trasferimenti forzosi del personale.

Ancora inadeguata è l'attenzione per le realtà insulari che non possono ricevere rinforzi in tempi accettabili.

Cari colleghi domani sarà presentato quindi il riordino delle dotazioni organiche alla presenza del sottosegretario Bocci per la firma finale.

Aspettiamo di vedere se i suggerimenti, sarebbe meglio dire le insistenze, proposte dal CONAPO, avranno trovato accoglimento.

Vi terremo informati.

Cordiali saluti.



Il Segretario Generale CONAPO  
Sindacato Autonomo VVF  
C.S.F. Antonio Brizzi